

L'importanza di partecipare



Giorgio Beretta,
presidente Assofluid.

L'industria italiana della potenza fluida si presenta all'appuntamento della Hannover Messe nella consapevolezza di vivere un momento congiunturale difficile, ma pronta a mettere in campo i tanti plus che la caratterizzano e che la fanno apprezzare nel mondo. Anche con il supporto di Assofluid. Il punto su presente e prospettive future con il presidente dell'associazione Giorgio Beretta

Il 20 aprile apre i cancelli la Hannover Messe: una grande manifestazione che cade in un momento particolarmente difficile dal punto di vista congiunturale. Le speranze degli operatori non mancano, anche se molto attenuate dal clima di sfiducia che permea il sistema.

Fluidotecnica: Presidente Beretta che edizione della fiera dobbiamo aspettarci?

Beretta: È difficile ipotizzare quali aspettative riporre sull'edizione che sta per cominciare: credo che tutti gli operatori del settore si augurino di trovare, durante i cinque giorni di manifestazione, un clima migliore rispetto a quello appena vissuto, anche se forti dubbi rimangono su una decisa ripresa del mercato in questo breve lasso di tempo. L'Hannover Messe rappresenta, comunque, un'occasione unica per valutare il polso del mercato internazionale, vista l'ampia rappresentanza di espositori e visitatori provenienti da ogni parte del globo.

Fluidotecnica: Per Assofluid è comunque un appuntamento importante. Come si articola la partecipazione dell'associazione alla Hannover Messe?

Beretta: Come prima cosa vorrei sottolineare come quest'anno la collettiva organizzata da Assofluid, posta nel padiglione 21 (stand B21), ha aumentato ancora il numero di aziende associate partecipanti (sono 16), per una superficie complessiva di oltre 300 metri quadrati. Ma l'Hannover Messe può contare anche su una massiccia presenza di soci Assofluid che prendono parte alla manifestazione con un proprio stand istituzionale. A testimonianza di ciò, va detto che in assoluto la presenza delle imprese italiane all'appuntamento tedesco è sempre corposa, considerando che dopo il paese ospitante, l'Italia è di gran lunga la nazione con il maggior numero di aziende espositrici, tra le quali figurano appunto molte associate Assofluid.

Fluidotecnica: Quali sono i plus della collettiva più apprezzati dalle aziende?

Beretta: Sicuramente il fatto di avere un pacchetto chiavi in mano, all'interno del quale l'azienda che partecipa alla collettiva limita al minimo il tempo impiegato per l'organizzazione della fiera. Anche durante la manifestazione Assofluid sarà presente con proprio personale, per aiutare le aziende in caso di necessità.

In secondo luogo, uno spazio di oltre 300 metri quadrati offre inevitabilmente una ottima visibilità a tutti i partecipanti.

Ritengo che l'organizzazione di questo evento da parte nostra sia sempre più accurata e in grado di soddisfare le esigenze dei partecipanti. Il numero crescente di adesioni rispetto alle edizioni precedenti, tenuto conto della difficile situazione attuale, sembra confortare questa tesi e riteniamo che la strada intrapresa sia quella giusta. Cercheremo comunque, come consuetudine, di migliorare ancora.

Le aziende della collettiva italiana

A.P.I. srl	Megliani Luigi sas
C.M.C. Italia srl	Nisoli e Resmini srl
CBF srl	Officine Meccaniche Ciocca spa
Conforti Oleodinamica srl	Oleodinamica Geco srl
Elettrotec srl	Oleoweb srl
Fridle srl	Raccordtubi srl
G.V. Meccanica srl	Rubinetteria Parmense
Grices Hydraulic Cylinders srl	di Santini Sergio & C. snc
Hydronit srl	

Fluidotecnica: In situazioni difficili come questa partecipare a una fiera si deve, si può, dipende?

Beretta: La risposta non è facile. A mio parere, e parlo non solo da presidente di associazione, ma anche da operatore in costante "esplorazione", il termine esatto tra quelli da lei citati è "si può".

Il "si deve" purtroppo in questo periodo non può essere il must aziendale: molte situazioni congiunturali sfavorevoli, lo sappiamo tutti, pongono le imprese con le spalle al muro.

Tuttavia rinunciare a presenziare e/o mantenere contatti con partner stranieri in una fiera non penso sia la soluzione più salutare.

Viceversa essere presenti laddove è possibile, credo serva a reagire, a tastare con polso la situazione, spesso anche a far quadrato e, se non a trovare nuovi sbocchi nell'immediato, a consolidare almeno la propria immagine e a offrire un senso di solidità che potrà rivelarsi utile in seguito.

Mi rendo naturalmente conto che non è una scelta facile e che non si può partecipare a tutte le fiere: trovo tuttavia che una accurata cernita e una scelta di presenziare ad almeno due/tre appuntamenti importanti sia un investimento che un'azienda dovrebbe cercare sempre di compiere.

Non credo invece che rinunciare sia la soluzione giusta, anche se, ripeto, in questo momento un'azienda avrebbe tutte le attenuanti del caso.

Fluidotecnica: Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica in quali direzioni sono da attendere le maggiori novità?

Beretta: Il settore oleoidraulico e pneumatico è per sua natura abbastanza statico, nella gamma dei suoi prodotti principali. Interessanti novità però, si possono senz'altro prevedere sui prodotti di collegamento della potenza fluida con l'elettronica, quali la tecnica dei micro-sistemi dei sensori o bus e dell'elettroidraulica in genere.

Si pensi ad esempio alle innovazioni riguardanti l'elettronica applicata al settore della potenza fluida, che riveste notevole importanza in tutti i processi produttivi: la richiesta di prodotti e servizi relativi a tali tecniche non ha dato segni di flessione e gli esperti del settore ne prevedono un continuo rafforzamento nel futuro.

Sono altresì convinto che altre novità seguiranno a cascata quelle di altri settori.

Oggi come oggi ci troviamo infatti di fronte a uno scenario imprenditoriale/lavorativo molto più complementare e facilmente influenzabile da tecnologie prima impensabili, che rendono ogni singolo comparto non più "chiuso" come in passato, ma altamente recettivo e propositivo allo stesso tempo.

Fluidotecnica: Qual è l'andamento del settore nei primi mesi del 2009?

Beretta: Al momento non ci sono ancora indicazioni ufficiali di Assofluid circa l'andamento dei primi tre mesi del 2009, ma è comunque possibile fare qualche considerazione sulla base dei dati e dei pareri espressi dalle nostre associate all'interno dell'Indagine congiunturale dei 12 mesi 2008 in rapporto ai 12 mesi 2007. Se si osservano i dati relativi al portafoglio ordini per entrambi i comparti (-21,2% per il mercato oleoidraulico e -9% per quello pneumatico), si può subito dedurre che anche questi primi mesi del 2009 non registrano sicuramente un trend positivo.

A conferma di ciò ci sono poi i pareri espressi dalle aziende associate che nella stragrande maggioranza dei casi hanno previsto per il breve periodo ancora diminuzioni sostanziali sia di fatturato che di ordini.

Fluidotecnica: E quali le previsioni a medio lungo termine?

Beretta: Il settore della potenza fluida, così come tutti gli altri settori della meccanica, sta attraversando un periodo critico: non dobbiamo attenderci a breve una ripresa importante del mercato.

È naturale che nel medio lungo periodo l'economia debba riprendersi; il problema è che nessuno può affermare con certezza quando questo avverrà, dato che sono in gioco molteplici fattori, a loro volta caratterizzati da andamenti altamente aleatori, quindi difficilmente programmabili e/o prevedibili. Saperli, significherebbe possedere la mitica sfera di cristallo, ma dato che siamo nel campo reale, al di là di tutte queste dissertazioni filosofiche, è evidente che, nella situazione economica mondiale venutasi a creare, l'attuazione di politiche governative a sostegno dell'industria diventi un obbligo irrinunciabile se si vuole proseguire sulla strada della crescita. Non vedo al momento altre soluzioni percorribili.

Fluidotecnica: Quali sono le prospettive dell'industria italiana del settore nell'ambito del mercato europeo e più in generale del mercato mondiale?

Beretta: L'industria italiana della potenza fluida ha raggiunto ormai nel corso degli anni un ruolo consolidato all'interno del panorama oleopneumatico europeo ed internazionale.

L'Italia infatti in Europa è il secondo mercato più importante in assoluto (dopo la Germania) sia per l'oleoidraulica che per la pneumatica. In ambito internazionale invece il mercato italiano occupa il quinto posto (dopo Usa, Germania, Giappone e Cina).

Sarà importante per il futuro continuare con il consolidamento della posizione di assoluto valore raggiunta in questi anni. L'industria nazionale del settore oleoidraulico e pneumatico negli ultimi anni ha ottenuto sempre maggior successo all'estero, sia in Europa sia nei Paesi extraeuropei, per la sua capacità di proporsi sul mercato con una gamma di prodotti d'alta qualità e con elevate prestazioni.

È naturale che in un periodo di crisi acuta come quello che stiamo vivendo, è difficile fare previsioni. Vorrei solo evidenziare l'importanza, per un paese come l'Italia, di spostare sempre più la competizione su fattori tecnologici qualitativi, il che consentirà di fare della nostra nazione un'economia basata sul know-how, che diventerà in futuro il vero fattore strategico-competitivo.

Fluidotecnica: Cosa può fare l'associazione per aiutare le aziende del settore in questo momento di crisi?

Beretta: Ritengo che il compito dell'Associazione in momenti difficili di mercato sia essenzialmente quello di proporre maggiori servizi e iniziative volti a supportare le aziende associate, senza però alcun aggravio di costi.

In questa direzione va vista l'adesione a Confindustria Federvarie, che ci ha consentito di entrare nel sistema Confindustria, e quella a Federmacchine (federazione che racchiude undici associazioni di costruttori di macchine), che ci offre l'opportunità di avvicinarci sempre più al mondo industriale e di esserne parte attiva, con una ricaduta benefica sui nostri soci.

Tra i vari servizi offerti ai soci, ci sarà la possibilità di usufruire di aggiornamenti in materia legislativa e fiscale, di partecipare a convegni e seminari e di interagire a livello ministeriale su importanti argomenti e problematiche. Sarà inoltre possibile monitorare i diversi scenari economici, con l'aggiornamento in tempo reale degli andamenti e delle previsioni del mercato, oltre che essere informati sulle news principali in questo ambito.

Da ultimo vi sarà l'opportunità di accedere ai molteplici accordi e convenzioni stipulati da Confindustria con società operanti in diversi campi (dal trasporto aereo a quello ferroviario, dagli alberghi alla telefonia, dal carburante alle spedizioni, dalle assicurazioni ai servizi bancari).

In una situazione come quella attuale, dove tutto è "virtualmente" a portata di mano, la possibilità di avere a disposizione un portafoglio di opportunità così vasto, unitamente a servizi come quelli citati, non può che essere un aiuto ed un incentivo a sentirsi più "protetti".

Fluidotecnica: Oltre alla partecipazione alla Hannover Messe, quali sono i punti qualificanti del programma di attività di Assofluid nel 2009?

Beretta: Proseguendo sulla strada intrapresa negli ultimi anni, è stata potenziata la presenza dell'Associazione alle più importanti fiere estere di settore, anche attraverso collettive organizzate direttamente da Assofluid, come appunto quella alla Hannover Messe. A livello tecnico sono state già affrontate tematiche molto importanti, come le implicazioni della Direttiva Reach nel nostro settore e l'impatto che la Nuova Direttiva Macchine potrà avere sui prodotti e/o componenti oleoidraulici e pneumatici. A tal fine Assofluid ha organizzato per i propri soci giornate informative ad hoc, che hanno riscontrato un notevole successo in termini di partecipazione. Proseguiranno le attività classiche di tipo statistico/economico, con la pubblicazione del rapporto di settore 2008 e delle indagini congiunturali, sempre molto utili per valutare l'andamento del mercato, soprattutto in un periodo particolare come quello attuale.

Ulteriore attività che impegna Assofluid è quella della formazione, sia attraverso l'implementazione del progetto Cetop, con la certificazione di centri di eccellenza, sia mediante la sponsorizzazione del master universitario in oleodinamica, organizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia, e di altre iniziative a carattere formativo, come per esempio il bando di concorso per tesi di laurea, giunto quest'anno alla quattordicesima edizione.

readerservice.it n. 202